

# LA REGIONE LAZIO SMENTISCE IL GRUPPO DI MINORANZA “UNIONE E CAMBIAMENTO”

*Pubblicato il 13 Maggio 2025 di Danilo Ambrosetti*



**Categoria:** [ROMA](#), [FROSINONE](#), [LATINA](#), [VITERBO](#)



## **Trevi Nel Lazio, Nell'ambito della manifestazione "Cammini Aperti", il programma è stato modificato dalla Regione**

Continua a crescere il palmares delle figuracce, che il gruppo di minoranza "Unione e Cambiamento" colleziona. Ancora una volta con un comportamento vergognoso, nella troppa foga di voler screditare in ogni modo il Sindaco Silvio Grazioli e la sua Amministrazione, non verificano le loro fonti, dando così informazioni distorti che inevitabilmente tornano a loro come un boomerang.

*"Sabato 10 maggio, sulla tappa del CAMMINO di SAN BENEDETTO, Subiaco - Trevi, si è svolta la manifestazione "CAMMINI APERTI" – scrive il gruppo di minoranza sui social- L'iniziativa, a carattere nazionale, è stata finanziata dal fondo europeo di Sviluppo e Coesione, titolare Ministero della Cultura e beneficiario il Ministero per il Turismo, l'organizzazione è stata, invece, curata dalla Regione Lazio. I circa 130 partecipanti, divisi in 3 gruppi, hanno percorso, a piedi, parte della tappa, con passaggi, oltre che ai monasteri, al laghetto di San Benedetto e alla Cascata di Trevi. Dalla Cascata il PROGRAMMA PREVEDEVA il trasferimento, in navetta, al BORGO DI TREVI, per una visita guidata nel centro storico: castello Caetani, Oratorio S. Pietro Eremita, Collegiata dell'Assunta con il suo organo "Bonifazi" che, avrebbe suonato per i nostri ospiti. La visita a Trevi era stata fortemente voluta da Simone Frignani, l'ideatore del Cammino di San Benedetto. Ma il programma ha dovuto subire una modifica, con annullamento della visita al nostro centro storico. **Il motivo è presto detto! Il sindaco di Trevi, sollecitato, da tempo, dalla Regione Lazio, perché mettesse a disposizione due guide abilitate (reperibili anche nei paesi limitrofi), non solo ha disatteso la richiesta, ma si è proprio completamente defilato, rendendo impossibile il completamento del programma di giornata.** Quindi dalla Cascata di Trevi, le navette, mestamente, hanno riaccompagnato gli escursionisti a Subiaco. Piazze e vie del nostro paese, una volta tanto, si sarebbero potute riempire di visitatori, avendone una promozione ed una visibilità, a livello nazionale, del tutto gratuita. **Ma il nostro primo cittadino, anche in danno alle attività commerciali, ha deciso che: QUESTA COSA NON SI DOVEVA FARE!** Ai tanti che si interrogano, da tempo, del perché Trevi appare sempre più desolato, preda di un declino progressivo ed inesorabile, ora, sanno anche quale è la risposta. Per la cronaca, domenica 11, l'evento è stato replicato sulla tratta Guarcino, Vico, Colleparado, dove, i sindaci, pur non avendo la nostra stessa opportunità, ma sicuramente più sensibili e più attenti agli interessi delle rispettive comunità, con tangibile entusiasmo, hanno dato fondo a tutta la loro capacità di accoglienza. Peccato, -concludono i consiglieri di Unione e Cambiamento- un'altra occasione persa!". Dunque i consiglieri di minoranza Cecconi, Bianchini e Graziani e tutto il loro entourage , che si accodano alimentando la macchina del fango, sottolineano che la colpa è del Sindaco Grazioli che ha tolto una grande opportunità di promozione alla sua comunità, non dando il dovuto contributo alla Regione Lazio. La stessa Regione Lazio , che con una nota dell'8 maggio scorso a firma della dott.ssa Vittoria Severini (Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, cinema , Audiovisivo e Sport, Area Promozione e commercializzazione) , ha inviato una nota al Sindaco Grazioli in relazione al programma della*

giornata dell'11 maggio : **“ Gent.mo sindaco, come anticipato telefonicamente purtroppo ieri sera è stato deciso di modificare il percorso del cammino, concludendo la tappa alla Cascata anziché nel borgo da Lei amministrato. Mi scuso e mi duole sinceramente per la situazione venutasi a creare. Non mancheremo di promuovere nel futuro Trevi nel Lazio attraverso i nostri canali social e portale turistico. Nel ringraziarLa della Sua disponibilità e della Sua comprensione per quanto accaduto, Le porgo i miei più cordiali saluti”**. Dunque la Regione Lazio, non ha sollecitato per nessun motivo il Sindaco Grazioli , come affermano i consiglieri di minoranza, anzi ottimi rapporti tra il Sindaco e la referente della Regione, ed il Sindaco non si è defilato da nulla, anzi c'era tutta la disponibilità nel svolgimento del programma che comprendeva la visita nel centro di Trevi. A questo punto sarebbe doveroso da parte dei consiglieri di Unione e Cambiamento, nel rispetto del ruolo di consiglieri, e nel rispetto della comunità trebana, fare le doverose scuse al Sindaco Grazioli ed alla sua amministrazione , per cercare di limitare i danni creati dalla loro brutta figura, probabilmente ciò non accadrà considerando i loro livelli di altezzosità sono troppo alti. Citando un grande giornalista italiano, la conclusione di questa ennesima vicenda di "Unione e Cambiamento" è: “che grande figura di ....”

